

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero spese di Posta in più.

(manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono)

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Inserzioni ed avvisi in 4ª pagina Cent. 20 alla linea, in 3ª pagina Cent. 30 alla linea. Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE
Il più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
da 1 aprile a 31 dicembre 1893
LIRE 12
Pubblicità in IV pagina
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 5 PER PAROLA

La statistica DELLA DELINQUENZA

Da un nostro egregio collaboratore riceviamo l'articolo seguente:

Da una importante statistica pubblicata tempo fa dal comm. Bodio sulla delinquenza in Italia ed all'estero, rileviamo i seguenti dati che meritano in vero una particolare attenzione.

La qualità ed il numero dei reati sono strettamente collegati alla natura degli abitanti e del suolo. Così nel territorio della provincia di Roma, nelle provincie meridionali, e nelle isole riscontriamo i più alti gradi della scala per la frequenza degli omicidi e delle furti.

Anche i reati contro i costumi sono più numerosi nelle suddette provincie, raggiungendo il massimo nelle Calabrie, mentre i rapporti più bassi si osservano nella restante Italia, nell'Emilia e in Piemonte soprattutto.

Le più alte proporzioni dei reati contro la proprietà si osservano nel Lazio, nella Sardegna ed anche nel Veneto, dove però non costituiti nella massima parte da piccoli furti rurali.

I reati contro la pubblica fede raggiungono il massimo nella Sardegna; però abbondano anche nel Lazio, nell'Emilia e nella Liguria.

Altre le grandi differenze che s'incontrano negli ordinamenti penali e sistemi accessori dei vari paesi, sono gravissime difficoltà che si presentano nel confronto fra loro i dati della delinquenza.

Pure il Bodio che col suo forte ingegno tutte cose può por mano, ha riprodotto il suo lavoro statistico le qui appresso nel confronto che ebbe a fare per gli imputati condannati.

Per gli omicidi, l'Italia tiene sventuratamente il primo posto, colla proporzione di 2,45 di imputati condannati per ogni 100.000

abitanti. L'Austria ne ha 2,45 per 100.000 abitanti, la Germania 0,80, l'Inghilterra 0,40, e la Scozia 0,33. La Spagna, fatta ragione della minore proporzione di abitanti, ha un numero di omicidi pressochè uguale al nostro.

Ad attenuare però la dolorosa impressione che dal raffronto di queste cifre può nascere nel lettore, gli accio subito notare che più di un terzo degli omicidi presso di noi avvengono per vendetta o per odio, e neppure un ottavo per cupidità o per questioni d'interesse.

In Italia per 100 imputati condannati, 19,30 lo furono per omicidio grave, 49,61 per omicidio semplice, 31,82 per omicidio oltre l'intenzione, ed 1,97 per intaccidid.

Quanto alle ferite e percosse non seguite da morte, l'Italia con 226,06 imputati condannati per 4.000 abitanti, andrebbe innanzi alla Germania (155 per 100.000 abitanti). All'incontro in Austria i condannati per questa specie di reati sono anche più numerosi che in Italia, imperocchè nel 1887 - epoca a cui si riferiscono queste nostre cifre - si contavano 285 imputati condannati per ferite o percosse ogni 100 mila abitanti. Quanto ai furti l'Italia si trova in migliori condizioni che la Francia, la prima avendo 78,17 imputati condannati per ogni 100.000 abitanti, e la seconda 114,79. La Germania e l'Inghilterra oltrepassano poi tutte e due queste nazioni nel numero di furti (130,97 per 100.000 abitanti in Inghilterra, 177,36 in Germania).

Non conviene però farci illusioni; poichè io credo che il nostro vantaggio su questo lato sia più apparente che reale. In Italia, affine di evitare le noie di un processo o per sfuggire alle conseguenze di rancori o vendette da parte dei colpevoli, si trascurano di denunciare una gran parte dei furti, lochè non avviene in Inghilterra e Germania dove vi è di certo una maggiore sensibilità riguardo al principio del mio e del tuo, ed una maggiore abitudine di ricorrere anche per futili motivi alla giustizia, che non è certo avvolta da tutte quelle lungaggini che da noi.

Dal 1879 al 1885 il numero dei reati andò diminuendo: dopo quest'anno riprese a salire non solo presso da noi, ma presso tutti gli altri Stati Europei.

Però in Italia salirono sopra tutti i reati contro la proprietà; mentre insieme colle grassazioni divenne di anno in anno minore il numero degli omicidi. Va così attendendosi la distanza che ci separa per questo riguardo dagli altri Stati Europei.

In un paese la delinquenza sta in ragione inversa del grado di educazione del popolo che in esso vi abita. La storia di tutti i tempi e di tutti i paesi ce lo addimustra. Le suestimate notizie per tanto, se considerate negli ultimi dieci anni, ci debbono lusingare, sia perchè ci addimostrano una sempre maggiore decrescenza nei delitti d'ogni natura, sia perchè ci addimostrano anche come l'educazione nazionale vada rafforzandosi e migliorandosi: cerchiamo di perfezionarla.

Essa è il più sicuro mezzo di prevenire i delitti. Ed ogni buona legislazione, il di cui precipuo fine dev'essere quello di condurre gli uomini al massimo di felicità o al minimo di infelicità possibile, deve prevenire i delitti più che reprimerli. Il prevenire però non deve consistere nel proibire una infinità di azioni indifferenti, affine di evitare che da esse ne nascano delitti: anzi in simil guisa ne crescono di nuovi. No, il prevenire deve spaziare su di un più largo campo.

Disaccordi in ciò dall'illustre deputato di Brescia, cercheremo in un prossimo articolo di svolgere le nostre teorie in proposito.

GIAN AMEDEO BERTOLINI

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 10. — Stamane l'ambasciatore italiano Resmann conferì con Dupuy circa le risse francesi e italiani a Ludres. Di 44 italiani che erano a Ludres, 22 sono partiti e 22 ripresero il lavoro.

LONDRA, 10. — Amicare Cipriani fu invitato ad assistere stasera a una grande riunione data in suo onore dagli anarchici e socialisti inglesi, italiani e tedeschi.

Il Cipriani vi farà una conferenza sul processo degli anarchici a Roma.

Si aprirà poscia la discussione di tale conferenza. Vi assisteranno Krapotkin, Stepanik e Wolkowska.

COPENAGHEN, 10. — Lo Czar e la Czarina felicitarono il Re di Danimarca in occasione del suo genetico e promisero positivamente una visita a Fredensburg nell'estate prossima.

PORTLAND (Maine), 10. — La nave Eridano, con gli oggetti italiani destinati all'Esposizione di Chicago è giunta ieri.

NEWYORK, 10. — Il New York Herald ha da Valparaiso:

La plebe attaccò gli edifici pubblici a Santiago, ma fu respinta. In seguito a ciò fu proclamato lo stato d'assedio nelle provincie di Santiago, Valparaiso e Acancagua.

Le dimissioni del Gabinetto non furono ancora accettate.

sierate, tutte piene di fucende, lui, che veniva dal suo paesello dove una sola era l'occupazione, uno soltanto il pensiero di ogni persona.

Oh! ma non palpitava qui nessun cuore d'affanno per la sorte dell'infelice monaca, della reietta figliola di San Giuliano?...

Rambaldi continuava a guardarsi attorno: tutta quella gente gli dava l'impressione vera del mondo, tra mezzo al quale nascono, crescono, spariscono quasi ignorate le vite trascinate nell'oblio dal destino e dalla morte.

Quand'egli salì le scale del palazzo Bettini, quell'onda rumoreggiante gli si affacciava ancora alla mente, gli pareva d'udire un lungo, lontano mormorio come di gente che chieda, affannata, la meta del proprio cammino.

Rambaldi tremava: era l'impressione, il dolore che gli agitavano e sconvolgevano la mente.

Egli si presentò alla Pia a testa alta, collo sguardo infiammato, fermo, sicuro, quasi vorremmo scrivere, altero.

La signora era nel suo salotto, tutta avvolta in un bianco accapatoio: il viso era pallido, mestissimo; gli occhi avevano pianto; le membra s'agitavano tutte sotto lo spasimo convulso dei nervi.

— Voi? voi qui? Me l'aspettavo! - fece la signora.

Essa non era più l'altera donna di una volta; pareva che sul suo capo le altrui sventure avessero, tutte assieme, finalmente pesato.

— Mi aspettavate? Dunque lo sapete anche voi: è il dovere che mi conduce nella vostra casa - rispose Bettini fissando la Pia in aria

Parlamento Italiano

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza ZANARDELLI
(Seduta del 10 aprile 1893)

Pochi presenti.
Bovio per riguardi di convenienza, rinuncia per ora a svolgere la sua interpellanza sull'ingerenza del governo nelle elezioni.

Pansini parla dell'opera del prefetto di Bari nei collegi di Corato e Molfetta, e dice che mai l'ingerenza del governo nelle elezioni fu più intensa.

Giolitti ogni tanto ride.
Pansini rileva la sconvolgimento di questo di lui contegno con parole assai pungenti.

Gaetani di Laurenzana e Casale fanno appunti analoghi alla scandalosa ingerenza del governo nelle elezioni.

Giolitti ribatte tali asserzioni affermando che in 5 mesi non si sono date le prove dei fatti asseriti, perchè i fatti non sussisteranno. (Si ride da varie parti della Camera).

Bovio dice:
Chiamato in testimonianza da Pansini, devo asserire che, se in Italia vi fosse giustizia, il prefetto di Bari non dovrebbe sfuggire all'azione del magistrato.

Comprendo la gravità di quanto asserisco, dice, ma porterò le prove e i documenti quando faremo la discussione, quando potrà parlare; ora non lo posso.

Membro della commissione per l'inchiesta bancaria, membro della giunta delle elezioni, ora non posso parlare.

Verrà tempo: aspetti cinque mesi il presidente del Consiglio; questi può aspettare 15 giorni.

Prego perciò gli amici di sospendere la loro mozione.

Giolitti: - Accetto anch'io il rinvio, consentendo che si debba prorogare il giudizio sul contegno del governo nell'elezione di Corato ma appunto perciò l'on. Bovio non dovrebbe sentenziare contro il prefetto di Bari prima dello svolgimento del giudizio che lo riguarda senza dar prove, non si formula mai la sentenza; non lo si fa sentire le accuse, senza sentire le difese.

Bovio: - Vi sono dei casi in cui l'accusa e la sentenza si coincidono, sono la stessa cosa; del resto promisi di dar le prove e le darò; non mi rimane altro dovere che questo, e lo compirò.

Zanardelli comunica che gli onor. Pansini e Gaetani di Laurenzana hanno presento la seguente mozione:

«La Camera, convinta dell'ingerenza del Governo nelle ultime elezioni, ne biasima la condotta.»

La mozione sarà discussa quando si svolgerà l'interpellanza Bovio.

Levasi la seduta.

Il «Times» e le Banche Italiane

Il signor Stilmann, corrispondente da Roma del Times, a proposito della questione bancaria, scrive al suo giornale:

«Dalla relazione sulla recente ispezione bancaria, risulta che la nuova Banca d'Italia si costituirà con 300 milioni di capitale, nominale, però poichè 200 sono già compressi,

di sospetto.

— Parlate, e che volete da me?

— Signora, il passato non venga a tormentarci l'anima in questo istante. Vedete? - soggiunse Rambaldi che s'era fatto pallido e tremava alla sua volta - Vedete? io voglio scordar tutto, io voglio veder in voi un'amica, voglio ancora pregarvi. Ditemi.... Ditemi.... quell'infelice....

Il dottore s'arrestò; fissò gli occhi in volto alla signora; essa abbassò gli sguardi e non rispose.

— Ditemi.... quell'infelice sarà essa la colpevole?

— Non lo so.... - rispose la Pia, pallida, smorta, affranta - non lo so....

— Signora, ma lo credete voi?

— Dio.... Dio.... Rambaldi, quanto mi fate male a parlarvi così.... Io.... io non so nulla. So da l'altri ieri soltanto ch'è qui.

— E Giorgio? - chiese Rambaldi.

All'udire il nome dell'infelice giovanotto la signora Bettini provò un senso di disperazione.

— Oh! non domandatemi di lui. Rambaldi, avete cuore voi? Ebbene sappiatelo, io ve lo dico, ve lo confesso... l'amavo... l'amavo tanto... egli è morto... è morto... assassinato...

La Pia ebbe uno scoppio di pianto e con un senso atroce di rabbia pronunciò l'ultima parola del suo dire.

— Assassinato! ripeté Rambaldi rabbrivendo: Ma chi lo ha ucciso non fu essa? Voi lo dovete sapere? Ditelo... ditelo...

— Pietà... io non so nulla... tacete... soffro... soffro troppo... - ripeteva la signora singhioz-

dovendo essa accettare l'eredità attiva e passiva delle Banche comprese nella fusione.

«Non è ancora conosciuta l'estensione del disastro della Banca romana, ma si ritiene che le sue perdite effettive ascendano a 100 milioni.

«La rendita italiana si mantiene ancora nel proprio prezzo, perchè l'opinione pubblica ritiene che l'imbarazzo delle Banche, non possa scatenare in nessun modo la solvibilità del governo.

E conclude: «L'ostilità alla legge sul riordinamento bancario va ogni giorno più guadagnando terreno.»

Giolitti. l'inchiesta parlamentare e il processo Tanlongo

Il Corriere di Napoli rileva che i giornali ministeriali si meravigliano perchè l'opposizione vede tanta gravità nel caso del biglietto dell'on. Giolitti che raccomandava lo sconto della cambiale al sig. Faro. Il Corriere alla sua volta si meraviglia perchè la pubblicazione di quel biglietto, non smentito, non abbia suscitato finora che poche e deboli proteste; e continua:

«Diecisette o dieciotto anni addietro, letterine come quella dell'on. Giolitti al senatore Tenevelli, non solo avrebbero fatto cadere immediatamente il ministro, ma avrebbero seppellito per sempre anche l'uomo politico. Che il Governo sussidi giornali che lo difendono, si capisce, perchè si capisce che i sin Ministeri che nessuno vuol difendere per pura e semplice convinzione, per puro e semplice entusiasmo.

Ciò che ai fossili della morale politica pare inconcepibile, è che nelle lotte elettorali venga assegnata una parte dei quattrini degli istituti bancari che hanno il privilegio dell'emissione e che stanno così sotto la diretta sorveglianza del Governo stesso. Quis custodit custodem?

Ora incominciamo a capire l'ostinazione dell'on. Giolitti a non accettare la proposta di una vera e propria inchiesta parlamentare; ora incominciamo a capire perchè l'istruttoria del processo della Banca Romana, sia tirata così in lungo da non rendere possibile il dibattimento pubblico che in agosto o in settembre, cioè a Camera chiusa, l'inchiesta parlamentare avrebbe condotto inevitabilmente a descriver fondo anche a questo retroscena dei rapporti politici fra il Governo e il danaro delle Banche; e un'istruttoria sollecita renderebbe possibile la visione degli atti del processo, da parte della Commissione della Camera che ha l'ufficio di esaminare il plico delle sofferenze: il che potrebbe, se non iscoprire la verità, dare almeno dei cenii ed indicare delle vie per iscoprirla.

zando ed abbandonandosi come oppressa sul divano.

— Pietà? - riprese Rambaldi, avvicinandosi alla Pia. Pietà? Ma n'avete mai avuta voi di pietà nel cuore?

Il pover'uomo piangeva pur lui, piangeva di disperazione: avrebbe voluto avvilire, opprimere quella donna che gli stava accanto; avrebbe voluto far sentire ad essa tutto il proprio disprezzo, il proprio odio....

Ma non poteva quella donna salvar la sventurata contessina?

— Via.... voi non siete cattiva affatto - fece Rambaldi. Voi sapete ancora piangere.... Rispondetemi adunque: chi? chi sarà l'assassino?

— Chi? chi? Lasciatemi....

— Essa? essa? l'Irma? - interrogava Rambaldi.

— L'Irma? - ripeté la signora. - Ma non l'amava anche l'Irma? Dio.... Dio.... la testa mi si perde.... No.... no.... non voglio.... via.... via.... lasciatemi.... Giorgio è morto.... povero Giorgio!

Rambaldi aveva abbastanza compreso che la Pia custodiava un mistero.

Chi poteva svelarlo?

Che le avrebbe strappato quel segreto dal cuore?

Rambaldi non disperò: guardò alla Pia, la vide così oppressa che pareva morta.

— Vi lascio - le disse - tornerò a voi... aspettatevi... siate buona... pensateci... Un infelice soffre.... ella non è colpevole.... ve lo dice il cuore. Salviamola, Pia... salviamola...

Dio per una buona azione perdona molte colpe. (Continua)

APPENDICE

(68)

LA MONACA ASSASSINA

ROMANZO di G. JERANTI

(Proprietà riservata)

mentre si suonò alla porta di casa era Pasquale, che veniva di corsa per apprendere la notizia.

«E vero? - interrogò il sacerdote.

«Pur troppo - rispose il dottore e pianse. Come l'accordo fosse già prestabilito, Rambaldi indossò il suo vestito da viaggio e in carrozza con Don Pasquale verso la

«Sì, corso al convento: ivi si parlava di tutto il fatto; tutti mormoravano il nome di suor Giulia come quello dell'accusata, nessuno credeva nella sua colpa.

«Bisognava adunque ripartire, prendere il treno, avviarsi alla città dov'erasi compiuto il

«Bettini? dov'erano i Bettini? Don Pasquale e Rambaldi corsero ad informarli. Dio.... Dio.... pur essi là, dove si trovava la monaca, dove si trovava il nostro

«In mente di Rambaldi la figura della Pia

«guardandosi negli occhi, come per infondersi reciproco coraggio.

«Camminando verso la casa dei Bettini, Rambaldi si mirava attorno stupito di trovarsi là, in mezzo a quell'onda di persone, tutte spen-

GIORNO PER GIORNO

Per quanto cerche fossero le ultime discussioni parlamentari, e le polemiche da cui furono seguite sulla ultima crisi delle Banche, non crediamo assolutamente impossibile rimettere sul retto cammino la pratica delle istituzioni, se tutti coloro, che vi sono attaccati con animo sincero, e credono ancora di rivolgerle al bene del paese, consacreranno a questo fine l'opera loro, e il tempo che rimane prima delle vacanze estive.

Facendo quindi appello a tutti gli uomini di buona volontà, senza distinzione di partito, domandiamo se non sia giunto il momento, non di gettare un velo sugli errori e sulle colpe di ciascuno, ma di tagliar corto a quella specie di voluttà che molti provano nel seminare sospetti e diffidenze, da cui fra poco nessuno andrà più immune.

Dacché una Commissione, comunque sia, certo presieduta da persona onorevolissima sotto qualsiasi rapporto, ebbe incarico di investigare sulla condizione delle cose, si metta un freno alle mostruose insinuazioni, che piovono da ogni parte, rassegnandoci ad aspettare i risultati del lavoro intrapreso, salvo a darne un giudizio equo, ma severo, e a pronunziare la sentenza scevra da ogni parzialità, e da ogni debolezza.

Finora la notizia che la Regina Vittoria intendeva recarsi a Roma in occasione delle nozze d'argento non è confermata: si fanno diplomaticamente tutte le pratiche possibili per riuscirci, ed è certo che la cosa, oltretutto graditissima alla Corte d'Italia, lo sarebbe altrettanto anche agli Italiani.

Le voci di rimpasto ministeriale non sono soltanto un'arma dell'opposizione, come pretendono i fogli radicali e fautori del gabinetto, ma traggono la loro origine dalla stessa condizione delle cose.

Si conoscono gli umori del Senato riguardo alla legge sulle pensioni e a quella sulle convenzioni marittime testè votate dalla Camera: ed è altrettanto noto che il ministero sarebbe disposto a sacrificare qualcuno dei suoi colleghi, cedendo sul terreno degli emendamenti proposti a quelle leggi per ammansare le opposizioni dell'alto consesso, e per mettere un termine all'antagonismo dei due rami del Parlamento.

Finora i tentativi del Giolitti non sono riusciti, ma nelle ultime ventiquattr'ore pareva che la questione fosse in via di accomodamento: non vi ha dubbio che un rimpasto ministeriale ne sarebbe l'ultima ed inevitabile conseguenza.

Si parla del prossimo matrimonio del Principe Ferdinando di Sassonia Coburgo Gotha, ora regnante in Bulgaria come di un importante avvenimento politico, al quale tutte le grandi potenze sono più o meno grandemente interessate.

Il matrimonio, di cui trattasi, si celebrerà infallentemente in Italia, a Viareggio, il 20 del mese corr.; si sa poi che il Governo Italiano è deliberato di non prendere alcuna parte né ufficiale né ufficiosa a questo avvenimento.

E la causa di questo atteggiamento apparentemente disinteressato è di non incoraggiare in alcuna guisa i cambiamenti che il Principe Ferdinando ha in mira di applicare alla Bulgaria, specialmente quei cambiamenti, che alla Russia riescono più incresciosi.

Si vuole, secondo il solito, salvar capra e cavalli.

SUSSIDI MINISTERIALI?

La Gazzetta di Torino pubblica il seguente telegramma del suo corrispondente da Roma: « Mi consta che il Ministero ha accordato in questi giorni un sussidio di 30,000 lire ad un giornale ministeriale del Mezzogiorno, che da qualche tempo versa in cattive acque. Un altro sussidio, ma di minore entità, venne accordato ad un altro giornale che si pubblica nella stessa città del primo. »

Cronaca del Regno

Roma. 10. — L'on. Crispi, nel prossimo maggio, terrà, al collegio Romano, una Conferenza a beneficio della « Dante Alighieri » sul tema: *Questa fine di secolo.*

Genova. 9. — Stamane sulla spianata del Bisagno, nel luogo ove sorgeva la Esposizione italo-americana, il Comitato cittadino del Sestiere di San Vincenzo offriva alla Compagnia

dei pompieri una medaglia d'oro, coziata per sottoscrizione nel Sestiere, come pegno di gratitudine pel valore dimostrato nell'estinzione dell'incendio dell'Esposizione, che minacciò seriamente gli abitanti del Sestiere.

Livorno. 9. — Nell'antico forlino espressamente ridotto e collocato all'imboccatura del molo Mediceo fu inaugurata la fonderia d'antimonio, presenti i rappresentanti del prefetto, del sindaco, il contrammiraglio Morin, il generale Rugio e altri numerosissimi invitati, compresi i giornalisti.

La stessa industria fu tolta da Siena per considerazioni economiche.

Poscia, in un padiglione adorno di arazzi e di bandiere, imbandivasi una refezione che si chiuse con applauditissimi discorsi, inneggiati all'industria italiana, del direttore amministrativo Garibaldi, del presidente del consiglio Torre, di Sampierdarena, del Sindaco e del rappresentante prefetto.

Firenze. 10. — Provenienti da Milano giunsero il marchese e la marchesa di Lorne figlia della Regina Vittoria. La accompagna lord Gower.

Brindisi. 10. — Il brigantino-goletta Regina delle vittorie, proveniente da Siracusa diretto ad Artona, la scorsa notte investì al passaggio denominato Trapanelli.

L'equipaggio composto di sette persone, il capitano ed un passeggero sono salvi.

Il brigantino, che ha la portata di tonnellate 140, circa, era vuoto. Sbandatosi al fianco sinistro, si empi di acqua.

Furono inviati sul luogo i soccorsi necessari ed al momento che vi telegrafo si sta lavorando pel ricupero degli attrezzi.

Ravenna. 10. — Il Consiglio provinciale votò L. 10,000 dell'esercizio 1894 per iniziare la fondazione di un ospizio provinciale per gli orfani degli operai morti sul lavoro, e votò lire mille per l'Istituto nazionale Umberto Margherita da erigersi in Roma.

Il passaggio da Verona DEI SOVRANI DI GERMANIA

L'Arena di Verona scrive:

La notizia da noi data pochi giorni or sono sull'itinerario del treno imperiale di Germania e che altri dispiaci sembrava smentissero, era esatissima.

E giunta ora una partecipazione ufficiale al nostro Prefetto annunciante che il treno speciale nel quale viaggiano LL. MM. l'Imperatore e l'Imperatrice di Germania, giungerà da Ala alla nostra stazione di Porta Nuova circa alle 11 pom. del 19 corr.

Il treno non si spinge fino alla stazione di Porta Vescovo per non perder tempo dovendo eseguire il viaggio fino a Roma in 14 ore e mezzo.

La fermata di Porta Nuova sarà brevissima, appena di tre minuti.

I sovrani di Germania viaggiano in incognito e quindi non vi sarà presentazione ufficiale delle autorità.

CRONACA DELLA CITTA

Conferenza Panzacchi

Un applauso vivo, lusinghissimo, accolse al suo apparire l'illustre Enrico Panzacchi, anima gentile d'artista e di poeta, che veniva a noi per parlarci di quell'arte che può dirsi la più schietta e sincera manifestazione della gentilezza nell'arte e nella poesia del colorito.

Raffaello uscì vivo, raggianti, splendo dalla parola malfarda e facile di Enrico Panzacchi: dall'epitaffio iperbolico di Pietro Bembo, estrinsecazione d'un sentimento quasi superstizioso verso il pittore dei pittori, al a descrizione delle immortali opere raffaellesche nella sala della Segnatura al Vaticano, Panzacchi fu il felice espositore del concetto, dell'opera, del genio del sommo Urbinate.

Entusiasta del bello, del perfetto, Panzacchi ebbe idee peregrine e schiette, specie sulla permanenza di Raffaello a Roma, sulla sua lotta con un altro gigante del pennello e dello scalpello - Michelangelo - sulla sua influenza in un secolo, che dava ormai il germe della riforma e della ribellione contro il dogma, nelle credenze religiose.

Noi non aggiungiamo parole per esprimere la nostra ammirazione: - un resoconto, per quanto minuto, per quanto esatto, sciuperebbe la bellezza degli argomenti e delle idee espresse dall'illustre professore bolognese.

Perché Enrico Panzacchi in un discorso, che per altri sarebbe stato incitante al mostrarsi erudito o più che tutto pedante nella critica, fu invece vivace e colorito per la forma, semplice e concettoso nelle idee, originale nei principi.

Questa la lode migliore per lui, la quale può essere anche un augurio per la « Dante Alighieri », acciò sempre si sappiano scegliere gli

oratori e gli argomenti, come quelli che possono da soli incitare o no il pubblico a dar largo contributo d'intervento e d'applausi.

LAVORI DELL'ACQUEDOTTO

Avvertimenti utili

Da poco tempo sono cominciati e condotti con lodevole sollecitudine i lavori tanto desiderati pel completamento della canalizzazione dell'Acquedotto nelle strade della città.

La numerosa popolazione povera che s'addensa nei Vicoli di Codalunga, nella Riviera Santonini e nelle Vie Portello ed Ognissanti gode già l'instimabile beneficio di una larga e comoda distribuzione d'acqua potabile a mezzo dei fontanini pubblici.

Il Municipio mantiene così le sue promesse. Ma è giusto pur dire che anche i cittadini mostrano di apprezzare adeguatamente il vantaggio di poter usare l'acqua pura e salubre di Dueville.

Numerosissime sono le richieste dei privati e, se la confortante progressione continuerà anche nei mesi venturi, si può fondatamente presumere che, entro l'anno corrente, una quarta parte almeno delle case di Padova sarà provveduta d'acqua potabile.

Risultato notevolissimo specialmente di fronte alla larghissima diffusione data ai fontanini.

Attualmente oltre 1100 utenti adoperano l'acqua dell'Acquedotto il cui consumo è già diventato per la maggior parte di essi una vera necessità. Ma i lavori occorrenti per innestare ogni ramo della nuova canalizzazione su quella esistente non si possono fare se non mettendo questa in asciutto, e sospendendo per conseguenza di tratto in tratto la fornitura dell'acqua in qualche zona della città. Ad attenuare il danno di queste inevitabili interruzioni del servizio, l'ufficio dell'Acquedotto ha cercato sempre di non effettuarle che di notte, dandone partecipazione agli abitanti delle contrade private d'acqua mediante avvisi affissi nelle contrade stesse.

Finora l'acqua fu tolta a varie contrade per varie notti senza notevoli inconvenienti; tuttavia noi raccomandiamo ai cittadini interessati di seguire attentamente la pubblicazione dei suddetti avvisi, onde premunirsi a tempo contro la mancanza d'acqua.

Se il Municipio vorrà informarci almeno delle sospensioni di speciale importanza per durata ed estensione, non mancheremo di farne cenno anche sul Giornale.

E, poichè siamo su questo argomento, crediamo di far cosa utile rammentando ai cittadini di affrettare la presentazione delle richieste di locazioni d'acqua sulla nuova canalizzazione. I lavori di presa fatti durante la posa del tubo stradale, riescono più solleciti e più economici per l'erario comunale e, quindi, alla stretta dei conti, meno gravosi alla borsa dei contribuenti.

Ora si sta lavorando nella zona della città che è racchiusa fra le Piazze e le Vie Maggiore e S. Fermo. Gli abitanti di quelle contrade sono avvertiti.

Consiglio Comunale

Seduta del 10 aprile

Sono le ore 8.30 e la sala è ancora deserta. Soltanto alle 8 e 40 incomincia ad affollarsi; il segretario fa l'appello, al quale rispondono 36 consiglieri.

Alcuni scusano l'assenza. I Consiglieri Martini, Squarcina e Turazza fungono da scrutatori.

Il Sindaco Giusti dà lettura d'una lettera del prof. Carlo Rosanelli il quale ringrazia il Consiglio pel tributo di stima e d'affetto, a cui fu fatto segno col non voler accettate le sue dimissioni.

Insiste però nelle dimissioni di consigliere d'amministrazione dell'Ospedale Civile.

Il Sindaco dà quindi lettura di due lettere con le quali i signori Andreis Andrea e Maggioni Giovanni danno le loro dimissioni.

Il Sindaco dice che è dispiaciuto di queste due dimissioni e che fece tutte le pratiche presso il signor Maggioni perchè recedesse dal suo proposito ma non è riuscito a nulla, poichè l'egregio uomo ha pur troppo insistito nella presa deliberazione.

Coletti deplora la deliberazione presa dall'assessore Maggioni e prega che la giunta tenti nuovamente, a nome dell'intero Consiglio, presso di lui, affinché ritiri le date dimissioni.

Il Sindaco dice che si unisce con piacere alla proposta del Consigliere Coletti ma che dubita di riuscire perchè il sig. Maggioni è irremovibile.

Cittadella comm. Gino si associa alla proposta del consigliere Coletti e rivolgendosi al rinunciatario gli dice che davanti a questa manifestazione egli deve trovarsi nell'imbarazzo.

Maggioni conferma di trovarsi in serio imbarazzo ma prega il Consiglio di ritenere com'egli non ci fosse presente.

Egli è venuto soltanto per dare il suo voto alla proposta 3 dell'ordine del giorno.

E si passa immediatamente allo svolgimento dell'ordine del giorno. Approvazione della spesa di lire 13,500 per l'arredamento del nuovo ospedale d'isolamento per le malattie contagiose. (2. lettura.)

Resta approvato.

Viene quindi la seconda proposta dell'approvazione del progetto per la costruzione di un fabbricato per le disinfezioni nella località dell'ospedale d'isolamento per le malattie contagiose per la spesa di lire 4820,88 da sostenersi con parte dei civanzi del fabbricato dell'ospedale medesimo. (2. lettura)

Munaron insiste nelle sue osservazioni fatte alla prima lettura. Anche questa proposta resta quindi approvata all'unanimità. E si cambia la progressione dell'ordine del giorno; cioè si passa subito alla nomina della Commissione per le imposte dirette.

Finchè gli scrutatori fanno lo spoglio delle schede della votazione si discute la proposta di solennizzare la fausta ricorrenza delle nozze d'argento delle L.L. M.M. il Re e la Regina d'Italia stanziando nei bilanci comunali la somma annua di L. 2000 per fondare nel locale Istituto Vittorio Emanuele II una Sezione per ricovero di infanzia abbandonata ancorchè non si tratti di orfani (1.a lettura).

Il sindaco legge una bellissima relazione, improntata a nobili sentimenti in cui si fa voto per la fondazione di un ricovero per l'infanzia abbandonata, in occasione delle nozze d'argento dei nostri sovrani.

Il ricovero verrà denominato Reg'na Margherita.

Levi Civita si associa alle nobili espressioni della Giunta Municipale per la proposta di solennizzare la fausta ricorrenza delle nozze d'argento dei Sovrani col fondare un ricovero all'infanzia abbandonata.

Ma nella proposta della Giunta si vede un guaio che cioè nel ricovero che sorgerà nell'Istituto V. E. II, non potranno essere raccolti che i soli ragazzetti mentre vi sono anche delle fanciulle nelle identiche condizioni.

Vorrebbe quindi che la giunta aumentasse la somma stanziata di oltre 1000 lire per le fanciulle abbandonate.

Lascia facoltà alla Giunta di studiare il modo concreto per la attuazione di questa proposta nei limiti fissati.

Il sindaco dice che la Giunta non può fare cattivo viso alla proposta del consigliere Levi Civita e che la accetta con gioia e lo prega a voler formulare un ordine del giorno in proposito.

Finchè il consigliere Levi Civita formula il suo ordine del giorno, il sindaco comunica l'esito della votazione per la nomina della Commissione per le imposte dirette, la quale resta così composta:

Membri effettivi
Medin conte dott. G. B. voti 40.
Trieste avv. Gabriele, 40.
D'Ancona dott. Napoleone, 38;
Oblach Seltimo, 41;
Tofanin avv. Domenico, 41;
Maluta avv. Giovanni, 41;
Viterbi avv. Giuseppe, 40;
Suman ing. Camillo, 41;
Scalfo avv. Alessandro, 41;
Cavazzana Giovanni, 41;
Carraro Luigi, 41;
De Pieri ing. Caterino, 39.

Membri supplenti

Lonigo nob. Lorenzo, 39;
Piccini ing. Edgardo, 40;
Callegari Giuseppe, 41;
Ongaro ing. Massimiliano, 41;
Smiderle avv. Pietro, 37;
Cavalcastello Pietro, 41.

Membri effettivi aggiunti

Bona avv. Giorgio, 39;
Patti ing. Luigi, 39;
Silvestri Alessandro, 41;
Meggiorini ing. Vittorio, 40;
Tonzi avv. Antonio, 41;
Zanusso Carlo, 40.

Membri supplenti aggiunti

Zanon ing. Ermenegildo, 40;
Scaccabarozzi Giuseppe, 40;
Fiorazzo Vittorio, 41;
od una bianca.

Ugolini domanda che la proposta delle lire 3000 per la fondazione d'un ricovero per l'infanzia abbandonata sia divisa dalla motivazione che riguarda l'omaggio al Re.

Il consigliere stesso fra l'altro dice: *Io non dirò che la felicità della famiglia reale sia la felicità di tutto il popolo, insisto soltanto nei miei concetti di prima.*

Giusti risponde che se il cons. Ugolini non vuole votare la proposta della Giunta come sta, sarà tutt'al più un voto di meno.

La somma che abbiamo stanziata lo fu per festeggiare in un modo veramente umanitario la fausta ricorrenza.

Quindi la Giunta respinge la proposta del cons. Ugolini.

Cittadella Gino si associa alle parole del sindaco.

Ugolini dice che nessun regolamento proibisce di accettare la sua proposta e insiste perchè venga accettata.

Finisce col affermare che gli dispiace portar danno all'infanzia abbandonata col non votare la proposta della Giunta.

Sarà fausta, egli conclude, la ricorrenza per molti italiani....

Cavalletto a questo punto s'alza in piedi ed esclama indignato: *Per tutti per Dio!*

Tutti i consiglieri ed il pubblico applaudono freneticamente.

Il sindaco Giusti risponde nuovamente al consigliere Ugolini.

Barbaro propone che per la fausta ricorrenza sia spedito un telegramma al ministro della Real Casa.

La Giunta accetta la proposta del consigliere Barbaro.

Consiglieri pubblico applaudono vivamente.

E si passa all'approvazione del convegno 24 marzo 1893, atti dott. Muneghina, col quale il sig. Bressanin cav. Giovanni Domenico cede gratuitamente al Comune di Padova il tratto d'area che rimarrà disponibile in seguito al ritiro della facciata della sua casa in Vicolo Terzo Codalunga.

L'assessore Moschini legge la relazione su questa proposta e l'ordine del giorno che viene approvato.

Dopo di ciò la seduta è levata.

Sono le 10 1/2.

Il Consiglio Comunale di Padova nella seduta segreta del 10 aprile 1893

ha deliberato:

1. di confermare il capo dei civili pompieri sig. Gustavo Franceschi, accordando sanatoria per l'interruzione di pochi giorni fra il servizio abbandonato nel corpo pompieri di Milano e quello assunto in questo Comune;

2. di approvare (in 2. lettura a termini abbreviati) l'assegno annuo ad personam di L. 600, oltre lo stipendio normale, al signor Giovanni Linder segretario contabile dell'ufficio Acquedotto.

LE IMPRONTITUDINI DELLE MINORANZE

Avvezzi a rispettare le altrui idee, siano pure rappresentate da minuscole e microscopiche minoranze, noi proviamo un senso di dispetto e di sdegno, ogni qual volta ci è dato d'udire chi offenda il sentimento delle maggioranze, specie poi se questo sentimento trova origine nelle tradizioni e nell'amore concorde di un popolo.

Il prof. Ugolini alla seduta di ieri serena nel Consiglio Comunale, come risulta dal nostro resoconto, quando si venne a deliberare di solennizzare la ricorrenza delle nozze d'argento stanziando nei bilanci la somma di 2000 lire per istituire un ricovero all'infanzia abbandonata, volle darci un'altra prova della sua indipendenza di credenze politiche, cogliendo il pretesto per manifestar opinioni e principi in contraddizione aperta colle opinioni e coi principii degli altri.

Quando Alberto Cavalletto - venerando per l'eroico passato - rintuzzò le parole colle quali Ugolini si separava da una generale manifestazione d'omaggio al nostro Re ed alla Regina, quando il pubblico e consiglieri applaudirono freneticamente alle parole del vegliardo patriotta, il prof. Ugolini avrà forse pensato che non invano toccano i sentimenti professati con fedeltà con abnegazione, e col coraggio che nei della lotta forma gli eroi per la causa santa.

Codesto consigliere, che per *smogolarci zarst*, ieri tocca le credenze religiose, oggi ciò che ancora va di puro nella patria - Reggio - ha trovato nell'urna la nemesi del suo passato.

Il suo nome portato ancora al voto libero del popolo, non potrà sorgere vittorioso.

E forse questo stesso pensiero, che torce a noi alla mente, avrà ispirato al prof. Ugolini le sue parole di ieri. Meglio, giacchè si cade - avrà egli detto - cadere con onori delle armi, cadere, proclamando vociando i principii per i quali s'arrivò a questo scanno.

Ma il prof. Ugolini deve pur ricordarsi che non invano si colpisce ciò che v'è caro nel cuore dei cittadini: Padova interdirà al consigliere speraico, no.... no.... quel posto.... non vi vogliamo più....

Un nobilissimo telegramma

In seguito al voto espresso dal Consiglio Comunale nella seduta di ieri sera, venne subito dall'ill.mo sig. Sindaco spedito il seguente dispaccio:

« Sua Eccellenza Ministro Real Casa »

ROMA

Consiglio Comunale, Padova associano universale letizia faustissima vicina ricorrenza Nozze Argento benemeriti Sovrani ispirandosi Loro nobilissimo desiderio, liberò questa sera, fra applausi, stanziò nei bilanci impero annuo perpetuo tremila a vantaggio infanzia abbandonata assegnandolo Istituti locali.

Sindaco GIUSTI

ORARI FERROVIARI

(Vedi IV. pagina)

P A D O V A
Via Falcone (Fascina)

Antica Fabbrica Birra da preferi si a qualsiasi altra

P A D O V A
Via Falcone (Fascina)

a direzione dell'Ospitale.
giunto al nostro articolo dell'altro ieri
medico-capo del nostro Ospitale, dott.
a, ci comunica la seguente lettera che
biamo.
riguarda come il lettore ben comprende
enza all'Ospitale dell'ammalato Giu-
duolo.
la lettera:

«Padova, li 10 aprile 1893.
ornato dalla sua missione il medico che
accolto in quest'Ospitale il Guolo Giu-
di cui è cenno nel suo giornale di sa-
corso, mi affretto a rimetterle le ul-
ocidazioni sul caso che ieri le ho pro-
verbalmente.

mutato venne accolto il venerdì alle
circa pom. il medico che lo ha visitato
accettazione non ha trovato ch'egli ri-
se qualche provvedimento terapeutico
ato, ma che giovasse fosse tenuto in
azione sino alla visita pomeridiana che
aver luogo, e l'ebbe in fatto, tre ore

durante queste tre ore fosse sopravve-
qualche fatto nuovo, era dovere degli
eri - così per questo come per tutti gli
alati - chiamare il medico di turno per
ortuni provvedimenti.

è sempre facile determinare se avvenga
e rilassatezza nella vigilanza degli infer-
ve si riconosca, essi vengono severa-
puniti e, in caso di recidiva, licen-
za.

in caso in discorso sembra che nulla sia
to di nuovo, giacchè un aggravamento,
ate all'assunzione d'un arancio, sarebbe
ato pochi istanti prima della visita ve-
ta. Tuttavia furono richiamati tutti gli
ieri all'esatto adempimento del loro do-
con essi anche le suore ispettrici.

in piena osservanza
«Il medico-capo
Dott. PERLASCA».

tavola rotonda.
Mettiamo avanti gli scudi, per carità.
tratta senza dubbio di una associazione
quiere o di una riunione cavalleresca di
anza macchia e senza paura.

te di tutto questo; si tratta puramente
licemente di un circolo ricreativo il cui
di passare allegramente la sera leg-
libri o giornali, giocando secondo le
zioni della legge e bevendo un bicchiere
spagnuola.

gli scudi dovunque e mano ai libri. Que-
se non è una freddura; è una verità:
nostri lettori si ricordino che man-
dei libri alla nuova società (per ora
il Gazzettino, in Piazza dei Signori)
no diritto alla nomina a soci onorari e
o una buona azione.... bancaria.

sto - terminati gli addobbi - la tavola
ta - annuncerà l'apertura delle proprie
- naturalmente - il nuovo indirizzo.

ra Fotografica
Club Ignoranti ha deliberato che per da-
massimo valore morale alla gara foto-
ca che sta indicando, la giuria venga
sta da cinque membri scelti, per rivol-
ghiera: Uno dalla R. Prefettura di Ve-
uno dal Municipio, uno del R. Istituto
enze, uno dalla Camera di Commercio
no del Club Ignoranti.

Club per suo conto ha rivolta preghiera
all'illustre cultore della scienza fotografica
è il prof. Luigi Burtinello di Padova.
o nome accresce certo la importanza del
to della giuria.

Borlinetto ha raccolto da tutte le prin-
accademie nazionali ed estere tale cu-
di onori e di attestazioni per le sue sco-
e fotografiche da rendere il suo nome u-
era illustrazione. Egli con cortese lettera
la al Presidente del Club, che fu suo sco-
ha dichiarato di accettare al punto della
grave età,

attendono le risposte delle autorità - ed
ai richiesti per pubblicare il programma
pleto. Intanto i Signori professionisti e
tanti si preparano a la gara, che venne
sa dovunque con entusiasmo.

ccantonaggio.
presso codesta Associazione contro l'Ac-
cantonaggio restano aperte fino al 20 corr.
scrizioni alla Cassa di Risparmio a pre-
per piccoli fitti pel semestre dal 7 aprile
ottobre 93.

orma inutile ogni fervore in proposito,
andandosi d'una istituzione che per lo scopo
mira, si raccomanda tanto da sé.

genti parrucchieri.
nella seduta di ieri sera si discusse lunga-
te sugli articoli portati all'ordine del giór-
po fu deliberata un'altra seduta, venerdì
v. alle ore 8 3/4 p. per maggiori schiar-
menti.

seduta stante fu nominato il comitato com-
to dei signori Tenetto Emilio, Gloria Eu-
lio e Garbin Gioacchino.
la seduta avrà luogo in Via Gigantessa N.
2.

Biblioteca popolare.
L'orario della Biblioteca popolare durante
la stagione estiva a cominciare dal 15 aprile
p. v. o fino al 14 ottobre 1893 sarà il se-
guente:
Nei giorni feriali: dalle 10 antimeridiane
alle 2 pom.
Nei giorni festivi: dalle 10 ant., alle 12 me-
ridiane.

R. Istituto di Belle Arti in Venezia.
A V V I S O
Con R. Decreto del 16 marzo u. s. n. 156
sono state abolite la Commissione permanente
di belle arti e la Giunta consultiva di archeo-
logia, istituendosi in luogo di esse nel mi-
nistero della pubblica istruzione, una *Giunta
di Belle Arti*.

Questa nuova Giunta entrerà in ufficio col
prossimo mese di maggio e di essa sei mem-
bri, cioè due architetti, due cultori e due
pittori, saranno designati dalla libera elezione
degli artisti del Regno.

A questa elezione avranno diritto, per di-
sposizione del predetto decreto, tutti gli arti-
sti italiani compresi nelle categorie seguenti:
a) artisti, le opere dei quali figurano nella
galleria nazionale di arte moderna in Roma;
b) professori effettivi ed onorari di disci-
pline artistiche nelle Regie accademie e nei
Regi istituti di belle arti; artisti accademici
dei predetti istituti; aggiunti insegnanti ma-
terie artistiche negli istituti medesimi;

c) artisti espositori nelle mostre di belle
arti nazionali od internazionali;
d) autori di opere pubbliche per conto
dello Stato, in architettura, scultura o pit-
tura;

e) professori di discipline artistiche nelle
regie scuole e musei di arte applicata, e di
disegno negli istituti tecnici fondati con regio
decreto;

f) licenziati dalle scuole delle regie acca-
demie o dei regi istituti di belle arti, o dalle
regie scuole di applicazione degli ingegneri
nelle sezioni di architettura od ingegneria ci-
vile;

g) pensionati artistici dello Stato;
h) esercenti le arti di architettura, scul-
tura e pittura, iscritti in tale qualità nei ruoli
dei contribuenti per la tassa di ricchezza mo-
bile;

i) esercenti una industria artistica, i quali,
a giudizio degli istituti di belle arti godano
una rinomanza nell'arte per qualche loro
opera speciale da potersi indicare come titolo
individuale.

Essendo poi stato incaricato il regio istituto
di belle arti di compilare le liste elettorali per
la regione veneta e per Mantova, s'invitano
tutti quelli che credono di aver diritto ad es-
sere elettori per l'uno o per l'altro dei titoli
sopraindicati ad iscriversi presso la cancel-
leria dell'istituto stesso nelle ore di ufficio
da oggi fino al giorno 14 corrente, indicando
oltre al nome, cognome e paternità, l'arte pro-
fessata ed il giorno ed il luogo della nascita.

Con altro avviso la direzione si riserva di
pubblicare le norme fissate dal regio ministero
per la votazione, come pure si riserva di tra-
smettere a suo tempo, dopo che le liste saranno
state dal ministero approvate, i certificati elet-
torali e le schede per la votazione.

Monte di Pietà.
Si avvisa che nei giorni 14 e 15 del cor-
rente avrà luogo in questo Istituto l'esposi-
zione degli effetti preziosi, o dei seguenti non
preziosi: rami, macchine da cucire, strumenti
musicali, biancheria, tele, stoffe, scarpe.
La Direzione.

Fiera in Ponte di Brenta.
Il Municipio di Padova avvisa:
Nei giorni 25, 26, 27 e 28 corrente, avrà
luogo la solita fiera di San Marco in Ponte di
Brenta frazione di questo Comune.

I concorrenti non avranno a pagare tassa
alcuna, solamente saranno soggetti alle disci-
pline di Finanza e di Pubblica Sicurezza.
Il Sindaco - V. Giusti.

Medaglie d'onore trovate.
Sono state trovate delle medaglie militari.
Chi le avesse perdute si rivolga al sig. Gi-
rardi Anselmo Ufficio Nuovo Catasto, Palaz-
zo Zanetti, Borgo S. Giovanni.

STATO CIVILE DI PADOVA
Bollettino del 28
NASCITE. - Maschi N. 2 - Femmine N. 6.
MATRIMONI. - Pavan Egidio di Angelo impiegato co-
Finco Edwigo di Augusto agiato.
MORTI. - Nardi Gatto Maria fu Domenico anni 56 mesi
6 casalinga coniugata
Olivieri Giovanni di Domenico anni 33 venditore di giorn-
nali celibe.
2 bambini del P. L. di Padova.
Agnololetto Pietro fu Angelo anni 68 villico coniugato di
Saonara.
Zanin Giora Marianna fu Francesco anni 68 villica con-
iugata di Cadoneghe.

Bollettino del 29
NASCITE. - Maschi N. 4 - Femmine N. 3.
MORTI. - Talotta Gemma di Girolamo giorni 13.
Destro Coriana di Genaro giorni 17.
Bonvicini Elisabetta di Alessandro anni 30 mesi 6 casa-
linga nubile.
Caporella Elena fu Domenico di anni 56 m-si 6 villica
nubile.
Carli Bernardi Cristina fu Andrea anni 52 casalinga
iconiugata.

2 bambini del P. L. di Padova.
Voipato Angelo fu Sante anni 71 villico vedovo di Vi-
gonza.
Bollettino del 30
NASCITE. - Maschi N. 3 - Femmine N. 6.
MORTI. - 1 bambino del P. L. di Padova.
Bollettino del 31
NASCITE. - Maschi N. 1 - Femmine N. 2.
MORTI. - Molena Emma di Gaetano anni 2 mesi 10.
Baladin Maria di Giorgio anni 29 mesi 6 orologiaia vedova.
Ferrazzi Scorpioni Caterina fu Agostino anni 79 civile
vedova
Paccaroni Antonia fu Cristoforo anni 10 sarta nubile.
1 bambino del P. L. di Padova.

Bollettino del 1
NASCITE. - Maschi N. 2 - Femmine N. 2.
MORTI. - Parmigiani Angelo fu Sante anni 1 mesi 1.
Ballo Marcello Caterina fu Luigi anni 36 industriale
coniugata
1 bambino del P. L. di Padova
Bollettino del 3
NASCITE. - Maschi N. 2 - Femmine N. 1.
MATRIMONI. - Rigato Leopoldo di Alessandro conta-
dina con Pogoraro Maria fu Natale domestica.
Sartorini Bartolomeo di G. B. fabbro celibe con Marco-
lan Antonia di Luigi domestica.
MORTI. - Durante Maria di Ugone anni 4 mesi 6
Novello Giuseppina di Francesco anni 2.
Paladin Angeli Maria fu Giuseppa anni 64 mesi 6 ci-
vile coniugata.
Tasca Giuseppina fu Paolo anni 20 sarta nubile.
di Padova.

Biasio Angelo fu Antonio anni 46 cocchiere coniugato di
Piazzola.
Rossotto Enrico di Angelo anni 21 soldato celibe di
Tressalleghe.
Longo Piron Teresa fu Luigi anni 57 villica coniugata di
Vigodarzere.

Le famiglie Casale-Andolfatto ringraziano co-
ro che vollero onorare la memoria della loro
amatissima Regina Andolfatto vedova Ca-
sale e chiedono compatimento per le mancate
partecipazioni.

Ringraziamento

Corriere dell'Arte

TEATRO GARIBALDI

Le nove mogli di Japhet una commedia
(Pochade) che ovunque fu rappresentata ot-
tenne clamoroso successo - al nostro Garib-
baldi fu ascoltata indifferentemente; neppure
un tentativo d'applauso.

È una pochade questa che oltre peccare di
inverisimiglianza (cosa del resto comune alle
commedie di tal genere) ha delle scene oltre-
modo grottesche.

Posto pure che l'esecuzione fosse stata un
ideale, a Padova difficilmente la produzione
avrebbe incontrato.

Del resto gli artisti fecero del loro meglio -
una bella macchietta riuscì il Bonfiglioli - due
spose veramente graziose le signore I. Colonne-
llo e Lotti-Svini.

Per questa sera è annunciata la beneficiata
di quell'egregio attore che è il Bonfiglioli - si
rappresentano nientemeno che quattro produ-
zioni. Non dubitiamo che si passerà una se-
rata fra le risate e gli applausi.

SPETTACOLI DEL GIORNO

Teatro Garibaldi. - La drammatica
compagnia, diretta dall'artista ADOLFO CO-
LONNELLO, questa sera rappresenta:
Un'avventura in viaggio
Ore 8 1/2.

Teatro meccanico - (alla Porta Codal-
lunga) oggi alle 8 1/2 si darà una rappresen-
tazione.
Posti numerati cent. 80; secondi posti cent.
60; terzi posti cent. 25. - I posti numerati si
vendono al botteghino del teatro stesso.

SOIARADA
Col primiero tu raccogli;
Libertà coll'altro togli;
Dall'inter ti si consente
Gir più agiato e rattamento.
Spiegazione della Soiarada precedente
MA-NO

A TITOLO di Esperimento per far
conoscere una nuova
Marca di CARTA DA
SIGARETTE riconosciuta la più fina,
la più igienica, e raccomandata ai fumatori
dai miglior medici.
Chi manda 25 centesimi anche in
francobolli, alla Rappresentanza della
Cartiera Italiana, Via Orefici, 7, Genova,
ne riceve franco in tutto il Regno. Una
Dozzina di Libretti.

Sono così rilevanti i meriti dell'«Emulsione
Scott» che certamente non vi sarà altra e-
u dicina che otterrà interessare ugualmente dei
Medici di tutto il mondo.
(Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni).
Avendo avuto occasione di adoperare l'«E-
mulsione Scott» un gran numero di volte,
posso assicurarvi di averne constatata l'efficacia
nella cura dei bambini deboli, gracili e
scrofolosi, merito questo che ha, unito facilità
dell'amministrazione.
Credo quindi che l'«Emulsione Scott» debba
far parte del corredo terapeutico delle malat-
tia dell'infanzia avendone tutti i diritti.
Modena, 20 Gennaio 1888.
Dott. FRANCESCO GENERALI

TELEGRAMMI DELLE BORSE
Padova, 11 aprile 1893

Roma 10
Rendita contanti 97,17
Rendita per fine 97,17
Banca Generale 328,50
Credito mobiliare 474,--
Azioni S. Acqua Pia 1180,--
Azioni S. Immobiliare 89,--
Parigi a 3 mesi 104,15
Londra a 1 mesi 26,21

Milano 10
Rendita in contanti 97,17
Rendita per fine 97,22
Azioni Medit. 533,--
Lanificio Rosati 328,50
Cotonificio Cantoni 365,--
Navigazione generale 334,--
Raffineria Zuccheri 234,--
Sovvenzioni 35,--
Società Veneta 35,--
Obblig. merid. 311,50
nuove 3 0/0 303,--
Francia a vista 104,15
Londra a 3 mesi 96,07
Berlino a vista 128,25

Venezia 10
Rendita italiana 97,20
Azioni Banca Veneta 254,--
Società Veneta 35,--
Cot. Venez. 258,--
Obblig. prest. venez. 25,80

Firenze 10
Rendita italiana 97,20
Cambio Londra 26,03
Francia a vista 104,15
Azioni F. M. 668,--
Mobil. 471,--

Torino 10
Rendita contanti 97,16
Rendita per fine 97,20
Azioni Ferr. Medit. 532,50
Mer. 643,50
Credito Mobiliare 442,50
Banca Nazionale 1328,--
Banca di Torino 382,50

Parigi 10
Rendita fr. 3 0/0 96,72
Idem 4 1/2 0/0 96,47
Idem ital. 5 0/0 92,92
Cambio s. Londra 25,11
Consolidati ingl. 903,16
Obblig. Lombard. 321,--
Cambio Italia 4,--
Rendita turca 22,17
Banca di Parigi 480,--
Egitiano 6 0/0 500,62
Rendita spagnuola 98,05
Banca sconto Parigi 140,--
Banca Ottomana 586,56
Credito Fondiario 987,50
Azioni Suez 2617,--
Azioni Panama 17,50
Lotti turchi 93,12
Ferrovia meridionali 613,75
Prestito rosso 78,68
Prestito portoghese 20,75

Vienna 10
Rend. in carta 98,85
in argento 98,65
in oro 116,95
senza imp. 987,--
Azioni della Banca
Stab. di cred. 373,50
Londra 26,03
Zecchini imp. 576,--
Napoleon d'oro 9,6

Berlino 10
Mobiliare 180,40
Austriaco 181,--
Lombardo 53,40
Rendita italiana 33,40

Londra 10
Inglese 98 13/16
Italiano 92 3/4

Nostre informazioni

L'impressione generale della seduta
parlamentare di ieri è che il governo
non abbia opposto ragioni sufficienti
per esonerarsi dall'accusa d'illicite
ingerenze nell'ultima campagna elet-
torale.

Il ridere studiato del Giolitti, alle
parole di uno degli interpellanti, non
è un ragionamento: tutto al più è
la prova di una qualità che ad un
ministro conviene meno che mai.

Corroborata d'altronde questo giudi-
zio na nota, che ha sorpreso tutti,
della Tribuna di ieri sera, la quale,
parlando della discussione di ieri stes-
so, dice risultar chiaro che il prefetto
di Bari commise arbitri e abusi d'og-
gni specie.

Notasi che la Tribuna è un giornale
ufficioso del governo.
Si ritiene quindi che il Prefetto di
Bari sarà punito.

Già sono sempre gli stracci che
vanno per aria; e il ministero ha forse
trovato il capro espiatorio degli er-
rori suoi.

Nostri dispacci particolari

Guglielmo al Vaticano
ROMA, 11, ore 8 a.
Sapete che il Vaticano ha fatto conoscere
ai Sovrani di Germania che se vorranno
recarsi ad ossequiare il Papa dovranno an-
dare in Vaticano con cavalli e carrozze
tedesche e non italiane. Per ciò a Berlino
furono fatte fabbricare due carrozze appo-
site che saranno fra giorni spedite a Roma
assieme a 16 cavalli delle scuderie imperi-
ali.

Falstaff
ROMA, 11, ore 9 a.
Seri fu pubblicato il cartellone del Co-
stanzi annunciante le sei rappresentazioni
del Falstaff, la prima delle quali avrà luogo
sabato venturo.
Il cartellone annunciava che alle 3 pom.
si aprivano, al camerino del teatro, le pro-
posizioni. Or bene iersera c'era già diffi-
coltà ad aver certi posti: due terzi de
teatro erano ormai impegnati.

Questo è già noto; ed è positivamente
vero, ma non si sa ancora a quali Princi-
pessa Sua Santità la destina.
I giornali, mettendosi all'indovinalo-
grillo, hanno detto che questa Principessa
sarà la giovane principessa dei Borboni di
Parma che va sposa al Principe Ferdinando
di Bulgaria.
Altri invece pensano che potrebbe que-
sta rosa d'oro essere destinata alla Arci-
duchessa Margherita futura imperatrice di
Austria-Ungheria.

Il fatto sta che nessuno sa ancora nulla.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMIC
DI PADOVA
12 Aprile 1893
A mezzodi vero di Padova
Tempo medio di Padova ore 12 m. 0 s. 41
Tempo medio di Roma ore 12 m. 3 s. 8

Osservazioni meteorologiche
seguito all'altezza di metri 17 dal suolo e di
metri 30.7 dal livello medio del mare

9 Aprile	Ore	Ore	Ore
	9 ant.	3 pop.	9 pom.
Barometro a 0- mil.	766.3	764.0	764.5
Termometro centigr.	+11.2	+14.1	+10.0
Tensione del vap. acq.	4.3	2.7	3.3
Umidità relativa	43	22	36
Direzione del vento.	SSE	SSE	SW
Velocità chil. orar. del vento.	20	23	10
Stato del cielo	cop.	sereno	sereno

Dalle 9 ant. del 10 alle 9 ant. del 11
Temperatura massima = + 15.0
minima = + 4.1

F. BELTRAME Direttore
F. SACCHETTO Proprietario
Leone Angelo gerente resp.

AVVISO
La Ditta GIO. GUERRANA
fu Gio. informa il pubblico che nel
Deposito Vini sito in Via Falcone
N. 4201 B riattiva la vendita del

VINO NUOVO TOSCANO
VAL DI NIEVOLE
al prezzo di L. Una fiasco
compreso.

Avverte ancora che nel suddetto locale
vendesi il VINO Limena
finitissimo a Cent. 50 al Litro.

Sono in continuo aumento
le richieste di Biglietti
DELLA GRANDE
lotteria
ITALO-AMERICANA

L'ESTRAZIONE
avrà luogo irrevocabilmente
nel Gran Salone del Palazzo Ducale
il 30 aprile corr.

PREMI 33.605
DA LIRE
200.000 - 100.000 - 10.000 ecc.
pagabili tutti in contanti, senza alcuna
ritenuta per tasse od altro.

I Biglietti concorrono alle Estrazioni col
solo numero progressivo senza serie o ca-
tegoria, e in ogni Estrazione possono
vincere più premi.
Cento numeri completi oltre alla sicurezza
di un premio, concorrono a tanti altri che dal
minimo di L. 50 possono salire ad oltre mezzo
Milione.

Per l'acquisto dei Biglietti da Uno, Cinque,
Dieci Numeri a Una, Cinque, Dieci Lire capuno,
e delle Centinaia complete pi Numeri a L. Conto
rivolgersi alla
BANCA F.LLI CASARETO DI F.CO
Via Carlo Felice, 10
GENOVA
e presso i principali Banchieri e Cambio-Valute

Tutti i biglietti, oltre i premi, ricevono gratis
senza alcuna spesa, interessantissimi doni.

Il miglior ricordo del Giubileo
pel Santo Padre
è la splendida cromolitografia rappre-
sentante la venerata immagine di
S. S. LEONE XIII
che spedisce franco in tutto il mondo,
contro rimessa di soli 10 Centesimi in
francobolli, la Tipo-Cromo-Litografia di
Immagini Sare - Genova.

La Direzione del Gaz
si pregia di avvertire i signori consu-
matori che dal 1° marzo a. c. e fino
a nuovo avviso il gaz ad uso forza
motrice, con diramazione e contatore
speciali, viene fornito agli utenti al
prezzo di centesimi 28 (vnt otto) per
ogni metro cubo, ferma l'attuale ta-
riffera pel gaz ad uso d'illuminazione
e riscaldamento.

RATELLI ROSSETTO Grande Fabbrica Cappelli paglia, Lavanderia e Riduzioni Si conservano
Piazza Cavour Assortimento articoli di ultima novità a prezzi di concorrenza impossibile PELLICERIE

BANCA COOPERATIVA POPOLARE DI PADOVA

(SOCIETA ANONIMA COOPERATIVA)

RAPPRESENTANTE DELLA BANCA ROMANA E CORRISPONDENTE DELLA BANCA NAZIONALE

Situazione finanziaria al 31 marzo 1893

ATTIVITA		PASSIVITA	
Numerario in Cassa	L. 309,658.13	Capitale sottos. in N. 22889 Azioni da L. 50.	1,129,459.00
Conti disponibili a vista presso altri Istituti	20,522.26	Riserva ordinaria	L. 302,014.28
Cambiali scadenti nel trimestre da oggi	1,900,711.16	» straordinaria	40,489.38
in portafog. a più lunga scadenza	4,176,393.94	» per oscillazione valori	97,632.15
Obbligazioni con speciali garanzie	196,405.28	Depositi in Conto Corr. con Chèques ad in conto vincolato	8,474,968.94
Prestiti fiduciari ai danneggiati dalle inondaz.	107,709.76	» a risparmio	437,658.03
Prestiti sull'onore	5,679.==	Buoni di Cass nominativi a scadenza fissa	1,043,272.81
Anticipazioni con polizza sopra Valori pubbl.	41,285.==	Conti Correnti con Banche e Corrispondenti diversi	360.69
Conti Correnti garantiti da Valori pubblici	87,160.15	Conto fruttifero della Cassa di previdenza	104,800.00
Valori pubblici dello Stato	1,699,061.07	Conti diversi senza speciale classificazione	151,653.27
» garantiti dallo Stato	1,064,057.50	Dividendi arretrati	36,302.19
» Provinciali e Comunali	211,000.==	Fondo Prestiti fiduciari ai danneggiati dalle inondazioni	90,306.65
» diversi	58,235.==	Fondo scorta Cambio Biglietti Banca Rom.	355,000.00
Beni stabili sede della Banca	40,000.==	Banche sub rappresentanti Istituti di emiss. Conto Cauzioni	214,400.00
Beni immobili pervenuti in pagam. Cambiati	31,588.50	Depositi per depositi a cauzione	707,943.50
Effetti all'incasso per conto terzi	37,387.71	» a custodia	104,800.00
Effetti in sofferenza	17,116.==	» in amministrazione	1,007,826.50
Conti diversi senza speciale classificazione	189,520.20	ISTITUTI SUB DELEGATI CAMBIO BIGL. BANCA ROM.	195,000.==
Mobili e Casse forti	14,611.==	Depositi cauzion. per rappr. Istituti di emiss.	214,400.==
Istituti sub delegati cambio Bigl. Banca Rom.	195,000.==	Depositi a cauzione	707,943.50
Depositi cauzion. per rappr. Istituti di emiss.	214,400.==	» a custodia	104,800.00
» in amministrazione	1,007,826.50	» in amministrazione	1,007,826.50
Pesi e spese da liquidarsi in fine dell'Esercizio	64,147.24	ATTIVITA L.	9,397,861.65
Totale L.	9,401,948.89	PASSIVITA L.	9,401,948.89

Padova, 10 aprile 1893.

Il Sindaco
L. T. Bono

Il Direttore
A. Soldà

Il Presidente
D. COLETTI

Il Contabile
G. Belzini

Il Cassiere
G. B. Zaccaria

- Tutti i giorni feriali dalle ore 10 ant. alle 3 pom. la Banca:
- Accetta DEPOSITI IN NUMERARIO corrispondendo l'interesse annuo, netto da Ricchezza Mobile, del
 - 0/0 in conto corrente con libretti nominativi;
 - 3 1/4 0/0 in conto vincolato a non meno di tre mesi;
 - 4 0/0 in conto risparmio con libretti nominativi ed al portatore;
 - Emette BUONI DI CASSA NOMINATIVI A SCADENZA DETERMINATA all'interesse, netto di Ricchezza Mobile, del
 - 3 1/2 0/0 con scadenza inferiore a 6 mesi;
 - 3 3/4 0/0 da 7 a 24 mesi;
 - Accorda PRESTITI o sconta CAMBIALI al tasso del
 - 5 1/2 0/0 per gli effetti con scadenza fino a 4 mesi;
 - 6 0/0 da 4 a 6 mesi;
 - 6 1/2 0/0 per le rinnovazioni di qualsiasi durata;

- Accorda PRESTITI SULL'ONORE soltanto ai soci effettivi a scritti almeno da due anni ad una delle Società di Mutuo Soccorso della Città;
- Accorda ANTICIPAZIONI CON POLIZZA da 8 a 180 giorni all'interesse del
 - 5 3/4 0/0 sopra Valori pubblici dello Stato o garantiti dallo stesso;
 - 6 1/4 0/0 sopra Valori industriali;
- Accorda CREDITO IN CONTO CORRENTE verso deposito di Valori pubblici dello Stato o garantiti dallo stesso;
- Emette gratuitamente Assegni (Mandati) sopra tutte le piazze d'Italia;
- Riceve Cambiali per l'incasso sopra tutte le piazze d'Italia;
- Riceve in deposito a semplice custodia ed in amministrazione Valori pubblici, Titoli di credito, Manoscritti di valore ed Oggetti preziosi;
- S'incarica dell'acquisto e della vendita di Valori pubblici.

Orari Ferroviari

13 Febbraio 1893

13 Febbraio 1893

Rete Adriatica

Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova	
dir. 4,28 a. 4,35 a.	omn. 4,15 a. 5,28 a.	dir. 6,10 a. 7,30 a.	omn. 5,15 a. 6,40 a.
misto 4,28 a. 5,15 a.	dir. 9,10 a. 9,44 a.	accel. 10, 5 a. 11, 6 a.	omn. 12, 5 a. 1, 18 p.
omn. 7,59 a. 9,15 a.	omn. 12, 5 a. 1, 18 p.	dir. 2,25 p. 3, 4 a.	accel. 2,50 a. 2,30 a.
» 3,4 a. 11,1 a.	misto 4,15 a. 5,35 a.	dir. 5,40 a. 6,35 a.	omn. 7,59 a. 9,15 a.
dir. 1,11 p. 1,50 p.	accel. 6,15 a. 7,40 a.	dir. 10,35 a. 11,21 a.	accel. 10,18 a. 11,18 a.
accel. 1,21 a. 2,30 a.	omn. 6,15 a. 7,40 a.	accel. 11,15 a. 12, 7 a.	
misto 3,35 a. 5,10 a.			
dir. 3,40 a. 4,52 a.			
omn. 7,59 a. 9,15 a.			
accel. 10,18 a. 11,18 a.			

Padova-Bassano		Bassano-Padova	
omn. 5,35 a. 7,26 a.	omn. 6, 5 a. 7,50 a.	misto 8,51 a. 10,45 a.	misto 9,19 a. 11, 5 a.
misto 1,30 p. 4,15 p.	misto 2,19 p. 4,10 p.	omn. 6,40 a. 8,32 p.	omn. 7,13 a. 9, 4 a.
omn. 6,40 a. 8,32 p.			

Padova-Bagnol		Bagnol-Padova	
misto 9,10 a. 10,48 a.	misto 7,10 a. 8,38 a.	» 1,30 p. 3, 8 p.	» 11,10 a. 12,48 p.
» 5,30 a. 7, 8 a.	» 3,32 p. 5,10 a.		

Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso	
misto 5,39 a. 7,46 a.	omn. 5,50 a. 7,53 a.	misto 8,29 a. 11,11 a.	misto 9, 6 a. 11,36 a.
omn. 1,32 p. 3,44 p.	omn. 7, 9 a. 9,16 a.	» 6,22 a. 8,36 a.	» 1,54 p. 4,28 p.
» 6,22 a. 8,36 a.			

Vittorio-Conegliano		Conegliano-Vittorio	
omn. 6,22 a. 6,48 a.	omn. 7, 0 a. 8,18 a.	misto 8,45 a. 9,13 a.	misto 11,10 a. 11,32 a.
misto 8,45 a. 9,13 a.	misto 1, 5 p. 1,37 p.	omn. 12,10 a. 12,26 p.	omn. 3,55 a. 4,28 a.
omn. 12,10 a. 12,26 p.	omn. 8,45 a. 9,13 a.	misto 2,45 p. 3,13 a.	» 8,45 a. 9,13 a.
misto 2,45 p. 3,13 a.			

Padova-Piove		Piove-Padova	
misto 7,10 a. 8,12 a.	misto 8,33 a. 9,35 a.	» 12,10 a. 1,12 p.	» 1,33 p. 2,35 p.
» 4,40 p. 5,42 a.	» 6, 3 a. 7, 5 a.		

Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
omn. 5,10 a. 6,34 a.	misto 7, 7 a. 8,43 a.	misto 11,10 a. 12,50 p.	omn. 4, 4 p. 5,37 p.
» 6, d. 7,56 a.	misto 8,33 a. 10,10 a.		

Padova-Bologna		Bologna-Padova	
omn. 5,38 a. 10,20 a.	dir. 2,10 a. 4,24 a.	misto 7,55 a. 9,50 f. Rev.	omn. 5, 5 a. 9,33 a.
dir. 9,18 a. 11,17 a.	da Rov. 5,15 a. 7,24 a.	accel. 11,14 a. 2,55 p.	misto 9,10 a. 3, 6 p.
omn. 1,38 p. 4,23 p.	dir. 10,35 a. 11,21 a.	dir. 3, 7 p. 5,50 a.	dir. 10,35 a. 11,21 a.
dir. 3,30 a. 4,52 a.	da Rovig. 3,45 p. 7,23 a.	misto 5,16 a. 11,1 a.	accel. 11,25 a. 1,50 a.
omn. 7,59 a. 10,50 a.		» 7, 6 a. 9,37 f. Rev.	
acc. 12,12 a. 1,47 a.		dir. 11,25 a. 2,16 a.	

Padova-Milano		Milano-Padova	
omn. 7,40 a. 10,20 a.	acc. 6,15 a. 10,35 a.	dir. 9,18 a. 11,17 a.	misto 10,50 a. 10,50 a.
dir. 9,18 a. 11,17 a.	misto da Ver. 6,40 a. 10,50 a.	omn. 1,38 p. 4,23 p.	omn. 9,55 a. 3, 8 p.
omn. 1,38 p. 4,23 p.	dir. 12,50 p. 4,15 a.	dir. 3,30 a. 4,52 a.	dir. 12,50 p. 4,15 a.
dir. 3,30 a. 4,52 a.	omn. 5,10 a. 7,48 a.	omn. 7,59 a. 10,50 a.	acc. 12,12 a. 1,47 a.
omn. 7,59 a. 10,50 a.	acc. 12,12 a. 1,47 a.	acc. 12,12 a. 1,47 a.	

Mestre-Udine		Udine-Mestre	
dir. 5,15 a. 7,35 a.	misto 1,50 a. 6,21 a.	omn. 5,43 a. 10, 5 a.	omn. 4,40 a. 8,36 a.
misto 7,59 a. 8,50 f. Trev.	da Trev. 10,50 a. 11,44 a.	omn. 11, 5 a. 3,14 p.	dir. 11,15 a. 1,50 p.
omn. 11, 5 a. 3,14 p.	omn. 1,10 p. 5,46 a.	dir. 2,25 p. 4,46 a.	omn. 5,40 a. 10, 5 a.
dir. 2,25 p. 4,46 a.	da Trev. 7,35 a. 8,33 a.	misto 5,12 a. 6, 5 f. Trev.	dir. 7, 8 a. 10,33 a.
dir. 5,12 a. 6, 5 f. Trev.	dir. 7, 8 a. 10,33 a.	» 5,30 a. 11,30 a.	
omn. 10,33 a. 2,25 a.		omn. 10,33 a. 2,25 a.	

Monselice-Legnago		Legnago-Monselice	
omn. 7,10 a. 8,10 a. f. Leg.	misto 7,20 a. 8,35 a.	omn. 3,50 a. 5,25 p.	omn. 10,10 a. 11,40 a.
omn. 3,50 a. 5,25 p.	omn. 8,10 p. 9,20 p.	» 7,25 a. 8,40 a.	

Belluno-Montebelluna		Montebelluna-Belluno	
omn. 4,50 a. 6,50 a.	omn. 6,50 a. 8,55 p.	misto 1,20 p. 3,49 p.	omn. 1, 6 p. 4,1 a.
omn. 6,15 a. 8,18 p.	omn. 8,18 p. 10,22 p.	omn. 6,15 a. 8,18 p.	omn. 8,18 p. 10,22 p.



FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

Via Broletto, 35

Fornitori di S. M. il Re d'Italia

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Medaglie d'oro e gran diploma alle Esposizioni di Vienna 1873, Venezia 1875, Filadelfia 1876, Sydney 1881, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1883, Torino 1884, Anversa 1885 e molte altre ricompense.

ULTIME RICOMPENSE OTTENUTE

Gran diploma d'onore all'Esposizione di Londra 1883 e Palermo 1892.
Medaglia d'oro all'Esposizione di Barcellona 1888 e Parigi 1889.
Medaglia d'oro all'Esposizione Italo-Americana, Genova 1892.
Medaglia d'oro dal Ministero d'Agricoltura e Commercio.
MASSIME ONORIFICENZE

Facilita la digestione, impedisce l'irritazione dei nervi eccita in modo meraviglioso l'appetito. E' raccomandato per chi soffre febbricitanti e vermi, ed è sorprendente contro quei malessere prodotti dallo spleen, palena d'animo, nonché il mal di stomaco e di capo causato da cattiva digestione o debolezza. Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti, prendersi in casi di simili incomodi.

Questo liquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col seltz col vino e col caffè.
Viaggiatori per Veneto sigg. Luigi De Prosperi e Ponzo Breganze
Prezzo bottiglia grande L. 4 - piccola L. 2.
GUARDARSI DALL'UMEREVOLI CONTRAFFAZIONI
Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA & C.

NELLE TOSSI vengono prescritte le pastiglie **DALLA CHIARA** composte di estratti di piante mucilagginose alpestri, di grande effetto. Dower C. 7 estratto Papavero capi idralcooico C. 2. - Tre o quattro al giorno per adulto, e per ragazzi due o tre mezze è di solito la dose prescritta dai Sanitari.

Ogni pacchetto deve avere i timbri e firma del preparatore **GIANNETTO DALLA CHIARA** di Verona. Si vendono in Padova alla Farmacia Cornelio all'Angelo, nonché nelle principali d'ogni Città.

FIOR DI MIAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.



Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alla faccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazzo di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e lattoso, senza alcool, al mondo per preservare e rigenerare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali Farmieri e Parrucchieri. Fabbrica in Londra: 214 & 216 Southampton Row, W. e a Parigi: 100 Rue de la Harpe.

1893 PSICHE

LIRE TRE

FONTI RABBI
Direzione e Depositi **Pasoli Francesco**
D A VERRONA
Acqua Acidula, Ferruginosa la migliore in Europa appoggiata da tutti i Medici.



CHIN-CHINA

ALLA NOCE VOMICA
ARSENICALE
POMELLO
Speciale preparazione della Farmacia Pomello LONIGO

Pillole Antimalariche
Prezzo: Bottiglia grande L. 3.50 - Bottiglia piccola L. 2.-
Guardarsi dalle sostituzioni ed esigere la firma dei Fratelli Pomello proprietari e la Marca depositata.
Attestato di lode all'Esposizione Medico-Igienica Internaz. Milano 1892.
VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE
Una bottiglia grande può servire per una cura completa
Altre specialità proprie della Farmacia Pomello: *Pillole Antimalariche - Pillole antituberculari.*

Deposito e rappresentanza in Padova presso la Ditta **LUIGI CORNELIO** e Farmacia **PIANERI & MAURO**

APPARECCHI CONTINUI

Per la fabbrica delle B. bita g. zoso Soda Water - Vini spumanti

Questi apparecchi funzionano all'Esposizione di Palermo Grande RIBASSO sui prezzi dei sifoni.
Invio franco di prospetti particolareggiati.

LA SONNAMBULA

Anna D'Amico dà tutti i giorni con l'assistenza di due distinti dottori. I consulti della Sonnambula, oltre che i continui attestati di riconoscenza per guarigioni felicissime ottenute confermano sempre più la meritata fama che si è così solidamente stabilita. Per ottenere un consulto magnetico dalla chiaroveggente Sonnambula ANNA D'AMICO da qualsiasi Città necessita che per lettera siano dichiarati i principali sintomi della malattia e nella risposta vi sarà la diagnosi e la ricetta più efficace per curarsi. - Alla lettera che diede il consulto bisogna unirsi, sia per vaglia postale o con raccomandata, per l'Italia lire 5,20 e per l'estero lire 5,25. - Dirigere le lettere al prof. PIETRO D'AMICO, via S. Felice numero 14 Bologna (Italia).

Il buon Sapore

della Emulsione Scott d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda non è la sola causa del successo mondiale di questo preparato; al sapore gradevole vanno unite incomparabili proprietà tonico ricostituenti.

L'Emulsione Scott è raccomandata dai Primari Medici per la cura di tutte le malattie estenuanti negli adulti e dei bambini. È un **sapore gradevole come il latte** e di facile digestione. Le bottiglie della Emulsione Scott sono in carta satinata col **monogramma** (rosa pallido). Chiamare **la genuina Emulsione Scott** preparata dai chimici Scott & Bowre di New-York.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

Emulsione Scott

Premiata Fonte acidula - Ferruginosa di CELENTINO

IN VALLE PEJO NEL TRENINO

Ricca di ferro e gas carbonico, la preferita delle Acque da tavola, unta consigliata dai Medici per la cura a domicilio.
DIREZIONE in BASSERIA, Piazza del Duomo, Palazzo Bevilacqua. - H. GIONA

L. COMUNE,, Giornale di Padova - Abbonamento annuo L. 16